

AMBITO TERRITORIALE CACCIA

MO2
“Centrale”

⊗ ⊗ ⊗

Relazioni Tecniche
2020

Consuntivo di attività anno 2020

Programma annuale di attività 2021

⊗ ⊗ ⊗

Stagione faunistico venatoria
2021-2022

Indice dei capitoli

0) Premessa

Parte Consuntiva

I) Analisi Ambientale

- 1 - Ricognizione delle risorse ambientali
- 2 - Analisi delle risorse ambientali
- 3 - Recettività venatoria

II) Valutazione quali quantitativa delle presenze faunistiche

- 1 - Censimenti faunistici realizzati
- 2 - Analisi cinegetiche

III) Attività di miglioramento ambientale

- 1 - Miglioramenti habitat realizzati

IV) Programmazione delle presenze faunistiche

- 1 - Catture e ripopolamenti realizzati
- 2 - Zone di ripopolamento
- 3 - Aree di rispetto
- 4 - Altri istituti esistenti (ordinanze e cinte comunali)
- 5 - Piani di controllo della fauna
- 6 - Progetti speciali

V) Attività di prevenzione/risarcimento danni causati dalla fauna selvatica

- 1 - Verifica e contributi per i danni alle colture
- 2 - Prevenzione dei danni alle colture

VI) Prelievo venatorio e organizzazione del personale volontario

- 1 - Distribuzione ed incidenza del prelievo venatorio
- 2 - Formazione e addestramento
- 3 - Organizzazione del volontariato
- 4 - Regolamenti

Parte Programmatica

VII) Analisi Ambientale

- 1 - Ricognizione delle risorse ambientali
- 2 - Analisi delle risorse ambientali
- 3 - Verifica della recettività venatoria

VIII) Valutazione quali quantitativa delle presenze faunistiche

- 1 - Censimenti faunistici previsti

IX) Attività di miglioramento ambientale

- 1 - Miglioramenti habitat
- 2 - Ambienti agricoli e marginali
- 3 - Ambienti forestali

X) Programmazione delle presenze faunistiche

- 1 - Catture e ripopolamenti previsti
- 2 - Modifiche confini UTG (proposte)
- 3 - Zone di ripopolamento da rinnovare/istituire/modificare (proposte)
- 4 - Aree di rispetto da rinnovare/istituire/modificare (proposte)
- 5 - Altri istituti modificati (ordinanze e cinte comunali)
- 6 - Piani di controllo della fauna
- 7 - Progetti speciali

XI) Attività di prevenzione/risarcimento danni causati dalla fauna selvatica

- 1 - Verifica e contributi per i danni alle colture
- 2 - Prevenzione dei danni alle colture

XII) Prelievo venatorio e organizzazione del personale volontario

- 1 - Piani di prelievo
- 2 - Formazione e addestramento
- 3 - Organizzazione del volontariato
- 4 - Delimitazione del territorio per la gestione faunistica

XIII) Allegati parte consuntiva

- 1 - Piani di prelievo
- 2 - Formazione e addestramento

XIV) Allegati parte programmatica

- 1 - Piani di prelievo
- 2 - Formazione e addestramento

Premessa

Il Programma annuale di attività dell'ATC MO2 è stato predisposto ai sensi della Legge Regionale n° 6 del 18/02/00, Articolo 33 (Compiti degli ATC) e adeguato alle indicazioni del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (PFVR) della Regione Emilia Romagna (Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 179 del 06/11/2018).

Più precisamente il documento è costituito in una parte consuntiva riguardante la scorsa stagione venatoria e una parte programmatica riguardante la prossima stagione venatoria.

Le attività realizzate nella stagione 2020/2021 riassunte nella parte **consuntiva** hanno rispettato le indicazioni del piano di gestione annuale e dei piani di settore predisposti per la gestione faunistica. Le principali attività realizzate sono state:

Generale

- ❑ Iscrizione di 2592 cacciatori a fronte dei parametri minimi di recettività venatoria definiti e autorizzati dalla Regione;
- ❑ Collaborazione con l'[IZSLER](#) e la AUSL per il piano di monitoraggio sanitario della fauna;
- ❑ Collaborazione con la Protezione Civile e Provincia per il monitoraggio delle tane lungo gli argini dei corsi d'acqua;
- ❑ Collaborazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale;

Ungulati

- ❑ Collaborazione con la Regione per la stesura del Piano annuale di gestione del Cervo 2020-2021;
- ❑ Organizzazione amministrativa-gestionale associata alle attività gestionali previste nel Piano Pluriennale di Gestione 2020-2021 del Cervo;
- ❑ Prosecuzione del progetto di monitoraggio degli ibridi tra Cervo Europeo e Cervo Sika in collaborazione con la ASL e la Regione;
- ❑ Organizzazione amministrativa delle Unità di gestione e sotto-unità (distretti, UTG) per la gestione degli ungulati con l'individuazione di referenti locali e volontari qualificati ai sensi delle normative e regolamenti vigenti;
- ❑ Organizzazione amministrativa e gestionale delle strutture per la gestione degli ungulati (centri di conferimento e misurazione biometrica);
- ❑ Prosecuzione nel percorso di valorizzazione delle carni di ungulati prelevati sul nostro Appennino, attivando nuovi centri di raccolta e creando convenzioni con i macelli di selvaggina presenti in provincia;
- ❑ Organizzazione amministrativa-gestionale associata alle attività di prelievo faunistico degli ungulati (graduatorie e assegnazioni dei piani di abbattimento);
- ❑ Adozione di tutti i metodi di prelievo del cinghiale e l'adozione di obiettivi di prelievo assegnati ai distretti ed alle squadre di caccia collettiva del Cinghiale con la finalità di aumentare il prelievo della specie;
- ❑ Collaborazione con l'Università di Parma per incontri didattici in occasione dei censimenti al primo verde e al bramito;
- ❑ Convenzione con un centro di lavorazione di carni di selvaggina per la cessione e la valorizzazione gastronomica dei capi abbattuti;
- ❑ Collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze per un progetto sul monitoraggio della mosca *Lipoptena fortisetosa* sui cervidi.

Piccola selvaggina

- ❑ Prosecuzione del "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-2024" e del "Piano di Gestione Pernice Rossa 2020" al fine di conoscere ed incrementare le popolazioni della specie e realizzarne una gestione f.v. ecologicamente compatibili;
- ❑ Riorganizzazione territoriale degli istituti protetti di produzione (ZRC e AR) ai sensi del PFVR vigente;
- ❑ Organizzazione gestionale delle Unità di gestione e sotto-unità (distretti, UTG) per la gestione della piccola selvaggina;
- ❑ Organizzazione amministrativa e gestionale delle attività di monitoraggio faunistico della piccola selvaggina;
- ❑ Organizzazione amministrativa e gestionale delle attività di cattura di piccola selvaggina;
- ❑ Collaborazione con l'azienda agricola Garagnani per le catture di lepri nel fondo chiuso "I Pianazzi";

Agricoltura e ambiente

- ❑ Prosecuzione e verifica dello stato di avanzamento dei 3 "Progetti Pilota" di riqualificazione ambientale e tutela dell'agricoltura per l'aumento delle popolazioni di piccola selvaggina;
- ❑ Organizzazione amministrativa e gestionale delle attività di prevenzione, accertamento e contribuzione per i danni agricoli;
- ❑ Coordinamento del personale volontario dell'ATC per la realizzazione dei piani di controllo sulle specie opportuniste e forme di collaborazione con la Provincia per l'applicazione della DGP n. 308 del 02/08/2011 "Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione modifica atto deliberativo della giunta provinciale n. 6 del 13/01/2009";
- ❑ Inserimento dei dati relativi ai danni da fauna all'interno della nuova piattaforma informatica messa a disposizione degli ATC dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la parte di **programmazione** le principali linee strategiche e le attività che l'ATC MO2 intende realizzare nel corso della stagione 2021-2022 saranno (oltre alla prosecuzione di quanto realizzato nell'anno precedente) le seguenti:

- ❑ Fornire continuità e migliorare i progetti di qualificazione ambientale tramite lo studio di soluzioni adeguate ad aumentare la produttività degli istituti protetti (ZRC e AR) con particolare attenzione ai "Progetti pilota";
- ❑ Ristrutturazione delle aree a gestione speciale (Aree di Rispetto) dell'ATC MO2 e aggiornamento del regolamento di gestione;
- ❑ Proposta di modifiche territoriali relative a Distretti, UTG e ZRC in accordo al nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale.
- ❑ Prosecuzione delle trattative con la Regione per la gestione delle ZRC ricadenti nell'ATC MO2;
- ❑ Verifica delle Unità di gestione e sotto-unità (Distretti del Cervo e Aree di Gestione) ai sensi del Piano poliennale di gestione del Cervo 2011-2015 (ACATER occidentale);
- ❑ Verifica delle Unità di gestione e sotto-unità (distretti ungulati, Zone di caccia collettiva al cinghiale) ai sensi del regolamento vigente ed eventuale riorganizzazione amministrativa-gestionale ad essa associata;
- ❑ Verifica e riorganizzazione amministrativa-gestionale associata alle attività di monitoraggio faunistico (osservazioni primo verde, bramito, ika, transetto con cane, ecc.);
- ❑ Verifica e riorganizzazione amministrativa-gestionale alle attività di prevenzione, accertamento e contribuzione con la finalità di ridurre ulteriormente i danni agricoli;

- Verifica e riorganizzazione amministrativa-gestionale associata alle attività di miglioramento ambientale (piantumazione ed innesti con varietà di frutti locali, semine a perdere, sfalci programmati, ecc.);
- Verifica delle condizioni per la stesura dei piani di immissione e prelievo della piccola selvaggina;
- Formazione e addestramento per la riqualificazione dei cacciatori;
- Proseguimento di collaborazione con le Associazioni Agricole (OPA), Venatorie e le altre ATC Provinciali per la redazione di documenti congiunti propositivi per la modifica o l'aggiornamento delle disposizioni normative in materia di gestione ambientale, agricola e faunistico venatoria;
- Collaborazione con la Regione con particolare riferimento alla realizzazione di piani di controllo nelle ZRC ricadenti nell'ATC finalizzate alla riduzione dei danni agricoli e faunistici;
- Collaborazione con la Regione, in relazione al servizio di prevenzione, accertamento e contribuzione per i danni agricoli al fine di un pari trattamento dei conduttori agricoli coinvolti;
- Contenimento e ulteriore riduzione dei danni alle colture agricole tramite l'aumento del monitoraggio dei danni (accertamento e segnalazione) e miglioramento delle pratiche gestionali necessarie per lo scopo (prevenzione, prelievo venatorio o di controllo delle specie responsabili);
- Collaborazione con i Parchi per realizzare la gestione faunistica integrata;
- Collaborazione con la Regione per l'attuazione degli obiettivi contenuti nel nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- Progettazione di una filiera commerciale riconosciuta anche dal punto di vista sanitario per la valorizzazione delle carni di fauna selvatica;
- Proseguimento del progetto di monitoraggio degli ibridi tra Cervo Europeo e Cervo Sika in collaborazione con la ASL e la Regione;
- Proseguimento del progetto di monitoraggio sanitario della fauna in collaborazione con l'IZSLER e l'AUSL;
- Organizzazione di una Mostra dei Trofei ed eventuale convegno;
- Prosecuzione con le azioni di aggiornamento per il controllo del Cervo sika (*Cervus nippon*);
- Prosecuzione con la convenzione con un centro di lavorazione di carni di selvaggina per la cessione e la valorizzazione gastronomica dei capi abbattuti;
- Prosecuzione delle iniziative di aggiornamento sulla situazione della fauna;
- Collaborazione con l'Università di Parma per incontri didattici in occasione dei censimenti al primo verde e al bramito;
- Collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze per un progetto sul monitoraggio della mosca *Lipoptena fortisetosa* sui cervidi.

Parte Consuntiva

L'ATC MO2 nel corso della stagione faunistico venatoria conclusa si è impegnata per lo sviluppo dei punti indicati nel piano di gestione precedente. Un impegno che secondo i casi ha consentito di prendere in considerazione, accrescere o sviluppare parte degli obiettivi programmatici definiti in sede di previsione.

I) Analisi Ambientale

1 - Ricognizione delle risorse ambientali

Nell'anno passato il territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC MO2 è stato soggetto a variazioni in forza a modifiche degli istituti faunistici ai sensi della LN 157/92 e quindi delle UTG. In conseguenza di queste modifiche si è provveduto, alla ridefinizione delle unità gestionali (Distretti ungulati e zone di gestione del Cinghiale) e ad un riordino delle Aree di rispetto.

Si è inoltre badato a aggiornare il "*Registro della cartografia*", contenente il materiale cartografico suddetto stampato in formato A3 su sfondi:

- ❑ CTR 1: 25.000 (quadri di insieme dei distretti zonizzati in UTG,);
- ❑ CTR 1: 25.000 (quadri di insieme dei distretti zonizzati in Zone di caccia collettiva e Aree di rispetto);
- ❑ CTR 1: 10.000 (singole UTG);
- ❑ Pagina web dedicata alla cartografia suddetta consultabile e scaricabile in formato PDF dal sito degli ATC modenesi.

2 - Analisi delle risorse ambientali

La modifica dell'assetto territoriale dell'ATC MO2 ha richiesto quindi una riorganizzazione territoriale conseguente e complementare basata sulle analisi dell'esistente. Di conseguenza le risorse ambientali sono state oggetto di valutazione e indagini tramite metodologia GIS:

- ❑ la misurazione della superficie complessiva e SASP relativa ai distretti di gestione degli ungulati;
- ❑ la misurazione della superficie complessiva SASP e forestale relativa alle UTG;
- ❑ la misurazione della superficie complessiva e SASP relativa alle zone di caccia collettiva al Cinghiale;
- ❑ la misurazione della superficie complessiva e SASP relativa alle Aree di Rispetto;
- ❑ la misurazione della superficie complessiva e SASP relativa alle superfici cacciabili dei Comuni ricadenti nell'ATC MO2.

3 - Recettività venatoria

Il numero di soci aderenti nella stagione 2020-2021 è stato di 2592, -3,61% rispetto alla stagione precedente (2689). Il parametro cacciatore/territorio ottenuto è stato pertanto di 1 cacciatore ogni 27,39 ettari a fronte di una superficie SASP dell'ATC MO2 di 71.000 ettari (dati Provincia 2019) di cui 14.500 ettari vincolati in Aree di Rispetto Venatorio per Specie in cui è ammesso il prelievo esclusivamente delle specie impattanti (ungulati, volpi e corvidi).

l) Valutazione quali quantitativa delle presenze faunistiche

1 - Censimenti faunistici realizzati

Nella stagione passata sono state organizzate attività di monitoraggio (anche strutturali) di Capriolo, Daino, Cervo, Cinghiale, Lepre, Volpe, Fagiano, Starna, Pernice rossa, Cornacchia grigia, Gazza e Ghiandaia.

Per quanto riguarda la fauna ungulata sono stati realizzati i seguenti tipi di indagine:

specie	Metodi di censimento o stima realizzati	Aree di indagine
Cinghiale	indici cinegetici, traccia, ika con faro	Nei distretti, su aree campione
Capriolo	Punto fisso, ika con faro	Nei distretti, su aree campione
Daino	Punto fisso, ika con faro	Nei distretti, su aree campione
Cervo	Punto fisso, Bramito, ika, ika con faro	Nei distretti, su aree campione

Per quanto riguarda la fauna minuta sono stati realizzati i seguenti tipi di indagine:

specie	Metodi di censimento o stima realizzati	Aree di indagine
Starna	indici cinegetici, ika diurno, ika con cane	Su parte dell'ATC, su aree campione
Pernice rossa	indici cinegetici, ika diurno, ika con cane	Su parte dell'ATC, su aree campione
Fagiano	indici cinegetici, ika diurno	Su tutto l'ATC, su aree campione
Cornacchia g.	Ika diurno	su aree campione
Gazza	Ika diurno	su aree campione
Ghiandaia	Ika diurno	su aree campione
Lepre	indici cinegetici, ika con faro	Su tutto l'ATC, aree campione
Volpe	indici cinegetici, ika con faro	Su tutto l'ATC, aree campione

I risultati ottenuti e le analisi conseguenti sono stati a suo tempo presentati all'ufficio regionale competente.

2 - Analisi degli indici cinegetici

Si è badato a recuperare presso il Servizio faunistico della Regione gli indici cinegetici delle specie cacciate desunti dall'analisi dei cartellini 2019/20. Il confronto con l'anno precedente è stato omesso a causa delle diverse percentuali di cartellini analizzati dalla Regione durante i diversi anni.

specie	stima prelievo 2014/2015*	stima prelievo 2015/2016*	stima prelievo 2016/2017*	stima prelievo 2017/2018*	stima prelievo 2018/2019*	stima prelievo 2019/2020*	Differenza %
Fagiano	6998	6465	7165	5300	5120	4307	-18,9%
Pernice rossa	72	45	60	67	50	31	-61,3%
Lepre	3126	2971	2952	2600	2224	2187	-1,7%
Volpe	46	52	71	32	54	59	8,5%

*: stime non comprendenti i prelievi dei cacciatori non residenti Regione Emilia Romagna.

Prelievo della pernice rossa comunicato all'ATC MO2 nel 2020:

Distretti Pernice Rossa ATC MO2	Comuni compresi	Capi autorizzati 2020	Capi prelevati 2020	% di prelievo 2020
1	Maranello-Castelvetro	60	44	73%
2	Fiorano -Serramazzoni- Marano	110	75	68%
3	Prignano	30	25	83%
4	Polinago	50	28	56%
5	Pavullo	110	93	85%
6	Montese	30	18	60%
TOTALE:		390	283	73%

Il prelievo degli ungulati realizzato nel 2019/20 è il seguente:

Piano di prelievo del Capriolo (dati da registri di misurazione biometrica):

STAGIONE VENATORIA 2019/20

Distretto	Capriolo assegnato	Capriolo prelevato	%
A	200	79	39,5%
B	356	183	51,4%
BC2	341	177	51,9%
BC1	15	6	40,0%
C	253	159	62,8%
D	282	138	48,9%
E	58	28	48,3%
F	168	72	42,9%
FC2	151	68	45,0%
FC1	17	4	23,5%
G	214	105	49,1%
H	111	72	64,9%
HC2	102	67	65,7%
HC1	9	5	55,6%
I	256	28	10,9%
L	181	9	5,0%
TOT ATC MO2:	2079	873	42,0%
TOTALE COMPENSORIO C2	1601	821	51,3%
TOTALE COMPENSORIO C1	478	52	10,9%
TOT ATC MO2:	2079	873	42,0%

SERIE STORICA CAPRIOLO	assegnati	prelevati	%
TOT ATC 2019/20	2079	873	42,0%
TOT ATC 2018/19	3357	1289	38,4%
TOT ATC 2017/18	3522	935	26,5%
TOT ATC 2016/17	3426	1279	37,3%
TOT ATC 2015/16	3847	1531	39,8%
TOT ATC 2014/15	4393	1579	35,9%

Piano di prelievo del Daino (dati da registri di misurazione biometrica):

Distretto	assegnati	prelevati	%
A	119	50	42,02%
B	42	10	23,81%
C	49	24	48,98%
D	10	1	10,00%
G	17	0	0,00%
H	24	5	20,83%
TOT ATC MO2	261	90	34,48%

SERIE STORICA DAINO	assegnati	prelevati	%
TOT ATC 2019/20	261	90	34,48%
TOT ATC 2018/19	323	107	33,10%
TOT ATC 2017/18	275	86	31,30%
TOT ATC 2016/17	226	98	43,40%
TOT ATC 2015/16	213	84	39,40%
TOT ATC 2014/15	213	60	28,20%

Piano di prelievo del Cervo (dati da registri di misurazione biometrica):

Distretto	assegnati	prelevati	%
MODC04	57	20	35,1%
MODC05	63	24	38,1%
TOT ATC MO2	120	44	36,7%

SERIE STORICA CERVO	assegnati	prelevati	%
TOT ATC 2019/20	120	44	36,7%
TOT ATC 2018/19	137	53	38,70%
TOT ATC 2017/18	135	52	38,50%
TOT ATC 2016/17	135	54	40,00%
TOT ATC 2015/16	122	43	35,20%
TOT ATC 2014/15	130	24	18,50%

Per quanto riguarda il Cinghiale, i prelievi in caccia collettiva 2020/21 sono stati i seguenti:

Stagione venatoria	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
Totale capi prelevati caccia collettiva	675	654	775	1056	879	914	1075
% di differenza	-	-3,11%	+18,5%	+36,3%	-16,8%	+4,0%	+17,6%

I numeri degli ultimi 2 anni non includono i capi prelevati in Piano di Controllo che verranno conteggiati e comunicati a fine stagione.

I capi prelevati in selezione verranno ricavati dall'analisi dei registri di misurazione biometrica e verranno comunicati al termine della stagione venatoria di selezione.

Il piano di prelievo del Cinghiale 2020/2021 suddiviso per distretto è stato il seguente:

Distretto	Prelievo in caccia collettiva 2020/21	Prelievo in caccia collettiva 2019/20	Differenza caccia collettiva con 2019/20	Differenza % caccia collettiva con 2019/20
A	191	206	-15	-7,3%
B	266	203	+63	+31,0%
C	167	183	-16	-8,7%
D	106	63	+43	+68,3%
E	52	47	+5	+10,6%
F	122	84	+38	+45,2%
G	70	62	+8	+12,9%
H	101	66	+35	+53,0%
TOT:	1075	914	+161	+17,6%

II) Attività di miglioramento ambientale

L'incremento delle popolazioni selvatiche è stato curato attraverso la gestione degli strumenti in dotazione all'ATC, ossia la programmazione del prelievo venatorio e tramite forme d'intervento per la diminuzione di fattori limitanti delle specie in applicazione dei principi indicati al comma 11 art. 14 della Legge Nazionale n. 157/92.

1 - Miglioramenti habitat realizzati

Per coniugare attività di miglioramento ambientale ed effettivo aumento della fauna l'ATC MO2 ha rinnovato e dato corso al "Progetto pilota" in essere. Lo scopo dei progetti è quello di razionalizzare le risorse finanziarie disponibili per massimizzare gli effetti dei miglioramenti ambientali attraverso una loro corretta sistemazione e inserimento in più ampi e dettagliati piani di gestione locali in grado di coinvolgere anche i conduttori e/o proprietari dei fondi.

Nello specifico è stato rinnovato un unico progetto poliennale (3 anni), inserito in ambiente collinare. I progetti prevedono la realizzazione sinergica di attività di miglioramento ambientale e di altre attività volte a verificare e monitorare la situazione faunistica locale e a intraprendere azioni (censimenti e stime, vigilanza, sorveglianza sui danni, prevenzioni, controllo del randagismo, catture, piani di controllo) mirate per lo sviluppo delle specie d'interesse gestionale. Tutti gli interventi di miglioramento ambientale realizzati nei progetti sono stati concordati con i conduttori e/o proprietari dei fondi anche tramite contratti di affitto o acquisto dei prodotti in campo.

I progetti sviluppati nell'anno scorso sono:

- Progetto "Rio Torto" sito in Comune di Serramazzoni ZRC Rio Torto (UTG 233) rinnovato;

III) Programmazione delle presenze faunistiche

1 - Catture e ripopolamenti realizzati

Nell'inverno scorso (2019/20) si è badato a realizzare **catture** di Fagiano e Lepre.

Fagiano

Il Fagiano è stato oggetto di catture nelle zone di produzione con **342** esemplari catturati (115 maschi e 227 femmine) di cui **333** utilizzati per integrare le popolazioni in territori ATC.

Ripopolamenti	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
Fagiani di cattura	1000	476	734	741	741	930	888	333
	-	-52,4%	+54,2%	+0,95%	+0,00%	+25,51%	-4,52%	-62,50%

Durante l'inverno 2020/2021 la cattura dei fagiani all'interno delle ZRC e delle AR è stata sospesa a causa dei rischi connessi ai focolai di Influenza Aviaria come da Atto del Dirigente dello S.T.A.C.P. di Modena, DETERMINAZIONE Num. 22024 del 07/12/2020.

Lepre

La Lepre è stata oggetto di catture con **426** esemplari prelevati dalle zone di produzione (ZRC e AR) di cui **368** liberati a scopo di ripopolamento in territorio cacciabile (ATC).

Per questa specie sono disponibili anche i dati di cattura 2020/2021 che ammontano a **328** lepri catturate, di cui **316** liberate in ATC e 14 re-immesse nelle aree protette.

Ripopolamenti	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
Lepri di	745	400	432	523	451	604	563	368	316
cattura	-	-46,3%	+8,0%	+21,1%	-13,8%	+33,9%	-6,8%	-34,6%	-14,1%

Per la stagione venatoria 2020/2021 si è badato a realizzare **ripopolamenti** di Pernice rossa, Fagiano e Lepre.

Pernice rossa

Il totale di Pernici Rosse allevate liberate a fini di ripopolamento in territorio di ATC è stato di **1880** esemplari di età compresa dai 90 e 120 gg.

Il ripopolamento è stato proposto e approvato all'interno del "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-2024".

Ripopolamenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pernici rosse d'allevamento	1320	1004	1230	1190	1963	1960	1884	1880

Fagiano

Il ripopolamento di Fagiano allevato realizzato in territorio cacciabile è stato pari a 7025 esemplari di età compresa tra i 4 e i 15 mesi, secondo la tabella seguente:

Tipo Fagiano	Mesi	Numero esemplari
Manciuria	4	458
Manciuria	5	1040
Manciuria	15	1219
Mongolia	4	843
Mongolia	5	1275
Mongolia	15	2190
	Totale:	7025

Serie storica dei ripopolamenti di fagiani d'allevamento:

Ripopolamenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fagiani d'allevamento	7370	6143	6168	5439	6015	5600	5612	7025

Lepre

Per stagione 2021/22 gli esemplari di lepre per il ripopolamento del territorio ATC sono stati 412, di cui 316 provenienti da catture locali e 96 da allevamenti nazionali con preambientamento a terra.

Ripopolamenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Lepri di allevamento nazionale	-	-	-	-	-	-	-	96

La possibilità di acquistare lepri di provenienza estera, per quest'anno esclusa a causa di focolai di Peste Suina Africana nell'est europeo, rimane al vaglio del Consiglio Direttivo per le prossime stagioni.

Ripopolamenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Lepri di cattura estera	-	-	-	48	-	-	-	-

In sintesi le immissioni in territorio ATC MO2 realizzate in previsione della stagione venatoria 2021/22 ammonta a 9317 esemplari (8947 nella stagione 2020/21).

ATC MO2 2020	Lepri cattura locale	Lepri di allevamento nazionale	Fagiani cattura locale	Fagiani allevamento	Pernici r. allevamento	Totale capi 2020
Totali	316	96	-	7025	1880	9317

Sintesi delle immissioni della stagione precedente:

ATC MO2 2019	Lepri cattura locale	Fagiani cattura locale	Fagiani allevamento	Pernici r. allevamento	Totale capi 2019
Totali	563	888	5612	1884	8947

2 - Zone di ripopolamento

L'anno scorso l'ATC non ha proposto modifiche alle ZRC all'interno del territorio gestito.

3 - Modifiche confini Distretti e UTG

L'anno scorso l'ATC non ha proposto variazioni di confini di UTG o Distretti

4 - Aree di rispetto

Nell'anno passato sono state recepite e segnalate sul calendario regionale le proposte avanzate dall'ATC MO2 inerenti la istituzione delle Aree di rispetto (AR) istituite a norma dell'art. 22 bis L.R. 6/00.

AR oggetto d'istituzione o modifica annuale della stagione scorsa:

NOME	COMUNE	SASP 2019	SASP 2020	NOTE
Solignano	Castelvetro	222	-	Revoca

5 - Altri istituti esistenti (ordinanze e cinte comunali)

Grazie ai dati forniti dalla Provincia e dai Comuni sono noti i perimetri delle Ordinanze comunali (OC) con divieto di sparo che interessano il territorio dell'ATC MO2. Tali Divieti che limitano il prelievo di fauna selvatica con uso di armi ai sensi dell'art. 13 LN 157/92 riducendo notevolmente le possibilità gestionali con particolare riferimento al contenimento dei danni agricoli.

6 - Piani di controllo della fauna

Nella stagione passata sono stati realizzati in territorio ATC MO2 piani di controllo sulle specie Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia ai sensi del Delibera Regionale Num. 810 del 28/05/2018.

Per lo storno si sono seguite le direttive della Delibera Regionale Num. 722 del 14/05/2018.

Per il piccione di città la normativa di riferimento è stata la Delibera Regionale Num. 110 del 31/01/2018 e successiva modifica Delibera Regionale Num. 205 del 16/03/2020.

Per la volpe ci si è attenuti alla Delibera Regionale Num. 611 del 15/04/2019 e relativa modifica Delibera Regionale Num. 979 del 18/06/2019.

Per la specie cinghiale la Regione ha prorogato la Delibera Provinciale n. 36 "NUOVE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLE SPECIE OGGETTO DI LIMITAZIONE NUMERICA O DISSUAZIONE. MODIFICA E INTEGRAZIONI ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 210 DEL 16/07/2013".

Il personale volontario dell'ATC MO2 ha operato ai sensi delle delibere suddette usufruendo del Portale Vocale Automatico (PVA) attraverso il quale sono stati regolamentati i sistemi di segnalazione: della specie oggetto dell'intervento, della metodologia di controllo, dei tempi di uscita del controllo, l'ambito di azione territoriale ed i risultati conseguiti.

7 - Progetti speciali

Nella stagione passata si è dato corso alla prosecuzione di:

- Progetti pilota di gestione e miglioramento ambientale pluriennale. Si tratta di iniziative intraprese in aree a divieto di caccia totale o parziale ove si stanno realizzando attività di gestione ambientale e faunistiche tramite un'approfondita analisi della situazione locale, accordi con i residenti e budget di spesa limitata. Si stanno in sostanza predisponendo e collaudando metodologie di gestione che se funzionali potranno in futuro essere esportate su altre parti del territorio dell'ATC MO2. Tra le iniziative di maggiore interesse sono da segnalare: l'uso in concessione dei terreni demaniali e il loro recupero a seminativi; il ripristino di seminativi abbandonati tramite contratti di comodato d'uso; l'inserimento nei piani di coltivazione e recupero delle aree estrattive con migliorie per finalità faunistiche (quali gli elementi fissi: pozze di abbeverata, filari di frutta); le semine di varietà erbacee specifiche per i granivori; l'affitto di appezzamenti con lavorazione diretta o tramite terzi; e l'acquisto di prodotti agricoli cosiddetti "in piedi" cioè direttamente in campo. I progetti godono ad oggi di un sostanziale successo da mettere in relazione: alla formazione di gruppi di lavoro interdisciplinari operanti nei territori in oggetto; alla instaurazione di effettivi rapporti di collaborazione con i proprietari e conduttori dei fondi interessati nel progetto; al miglioramento e il ripristino di condizioni ecologiche favorevoli per la fauna selvatica e infine ai conseguenti aumenti dei piani di cattura. Successo ottenuto nel rispetto della normativa vigente e tramite un lavoro di progettazione e supervisione da parte delle commissioni ambiente e commissione tecnica dell'ATC MO2.

Sempre nella stagione scorsa si è proseguito con:

- Il "Piano di Gestione Pernice Rossa 2020/21" e il nuovo "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-2024".

IV) Attività di prevenzione/risarcimento danni causati dalla fauna selvatica

1 - Verifica e contributi per i danni alle colture

Le domande di risarcimento per danni da cinghiale **accertate** presso le aziende agricole durante l'anno solare 2020 sono state complessivamente **30** rispetto alle 38 dell'anno precedente, e il totale degli indennizzi ammonta a 11550 euro, con una diminuzione del 21,43% rispetto alla somma erogata per l'anno solare 2019 (14700 euro).

Rimangono in attesa di accordo alcune richieste di indennizzo che verranno calcolate sull'anno prossimo.

Suddivisione degli eventi e degli indennizzi per caratteristiche:

A.T.C. Mo2 Centrale - Report danni mensile anno 2020				
Distretto	Comune	MQ Danneggiati	Coltura danneggiata	Accertamento in €
B	ZOCCA	4000	PRATO 5 ANNI	200,00
C	PAVULLO N.F.	500	MEDICA	100,00
B	GUIGLIA	6000	PRATO 5 ANNI	300,00
C	PAVULLO N.F.	5000	PRATO 3 ANNI	400,00
B	ZOCCA	4000	PRATO 5 ANNI	200,00
C	PAVULLO N.F.	6000	MEDICA 2 ANNI	600,00
B	ZOCCA	14000	PRATO 5 ANNI	700,00
C	PAVULLO N.F.	4000	MEDICA NUOVA	800,00
B	ZOCCA		CILIEGIE	400,00
B	ZOCCA	2000	PRATO 5 ANNI	200,00
B	GUIGLIA	4000	PRATO 5 ANNI	400,00
E	POLINAGO	4000	GRANO	400,00
A	MONTESE	2000	GRANO	200,00
B	GUIGLIA		POMODORI	200,00
B	ZOCCA	5000	GRANO	500,00
A	MONTESE	10000	GRANO	1.000,00
C	PAVULLO N.F.	5000	GRANO	500,00
C	PAVULLO N.F.	2500	MAIS-MEDICA	400,00
A	MONTESE	8000	PRATO 5 ANNI	400,00
C	PAVULLO N.F.	8000	PRATO 5 ANNI	400,00
A	MONTESE	2500	MEDICA NUOVA	500,00
G	PRIGNANO S.S.	3333	MEDICA 1 ANNO	500,00
B	GUIGLIA	5000	MEDICA 4 ANNI	500,00
E	POLINAGO	2000	PRATO 5 ANNI	100,00
B	ZOCCA	3000	GRANO	300,00
B	GUIGLIA	5000	PRATO POLIFITA	250,00
B	GUIGLIA	3000	GRANO FORAGGERO	200,00
B	GUIGLIA	2500	GRANO	400,00
A	MONTESE	1300	PATATE	300,00
G	PRIGNANO	400	GRANO FORAGGERO	200,00
				11.550,00

Suddivisione degli eventi e degli indennizzi per comune:

Comune	Numero eventi	Eventi %	Danni in €	Danni in € %
PAVULLO N.F.	7	23,33%	€ 3.200,00	27,71%
ZOCCA	7	23,33%	€ 2.500,00	21,65%
MONTESE	5	16,67%	€ 2.400,00	20,78%
GUIGLIA	7	23,33%	€ 2.250,00	19,48%
PRIGNANO S.S.	2	6,67%	€ 700,00	6,06%
POLINAGO	2	6,67%	€ 500,00	4,33%
	30	100%	€ 11.550,00	100%

Serie storica degli abbattimenti e dei danni da cinghiale nell'ATC MO2:

Stagione venatoria	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
Totale capi prelevati caccia collettiva	675	654	775	1056	879	914	1075
% di differenza capi	-	- 3,11%	+ 18,50%	+ 36,30%	- 16,76%	+3,98%	+17,61%
Danni	€ 4.150	€ 2.250	€ 18.460	€ 22.095	€ 23.450	€ 14.700	€ 11.550
% di differenza danni	-	- 45,78%	+ 720,44%	+ 19,69%	+ 6,13%	-37,31%	-21,43%

Nel 2020 la quantità di frutta pendente danneggiata da **corvidi** ammonta a 10275 kg (rispetto ai 7630 kg del 2019). Per i relativi indennizzi siamo in attesa della pubblicazione dei prezzi al kg da parte dell'ente di riferimento "AGRO SICURO".

Nel 2019 i risarcimenti pagati furono di euro 4033,53.

2 - Prevenzione dei danni alle colture

L'importo stanziato per l'acquisto di materiale di prevenzione è di stato di 5.000 euro per la piccola selvaggina stanziale, 3.000 euro per la specie cervo e 15.000 euro per gli altri ungulati.

V) **Prelievo venatorio e organizzazione del personale volontario**

1 - Distribuzione ed incidenza del prelievo venatorio

Il prelievo venatorio è risultato organizzato in modo differenziato a seconda delle specie oggetto di caccia.

Per quanto riguarda la piccola selvaggina, il prelievo è risultato a norma del calendario regionale con la possibilità di prelievo della Volpe anche in squadra successivamente alla prima domenica di dicembre fino al termine di gennaio.

Per quanto riguarda la Pernice rossa, il prelievo è stato realizzato sulla base del Piano di Gestione Pernice Rossa 2019.

Per quanto riguarda la Starna il prelievo è stato sospeso ai sensi del PFVR.

Per quanto riguarda gli ungulati si è badato a organizzare l'attività venatoria per distretto ed area di prelievo:

- ❑ Cinghiale: prelievo tramite autorizzazione di piani di prelievo per distretto, attività di caccia collettiva per zona di caccia collettiva e di selezione prestabiliti da regolamento apposito.
- ❑ Capriolo: prelievo tramite autorizzazione di piani di prelievo per area di gestione con assegnazioni individuali tra più cacciatori di selezione secondo criteri prestabiliti da regolamento apposito.
- ❑ Daino: prelievo tramite autorizzazione di piani di prelievo per distretto con assegnazioni individuali e tra più cacciatori di selezione secondo criteri prestabiliti da regolamento apposito.
- ❑ Cervo: prelievo tramite autorizzazione di piani di prelievo per macro-distretto con assegnazioni individuali e tra più cacciatori di selezione secondo criteri prestabiliti da regolamento apposito.

2 - Formazione e addestramento

Si sono svolti incontri formativi e corsi di formazione, per il personale coinvolto nelle attività organizzate dall'ATC e di supporto alla Provincia. In particolare sono stati organizzati e finanziati dall'ATC MO2:

- Incontri di formazione e aggiornamento per la realizzazione dei censimenti della piccola selvaggina.
- Incontri di formazione e aggiornamento dei collaboratori con incarichi nel settore della gestione ungulati.
- Incontri di formazione e aggiornamento dei coadiutori con incarichi nel settore dei piani di controllo delle specie antagoniste-opportuniste.
- Incontri di formazione e aggiornamento dei collaboratori impegnati nella gestione della selvaggina dei progetti pilota di miglioramento ambientale.

3 - Organizzazione del volontariato

L'ATC ha organizzato diverse iniziative inerenti alle attività di competenza con la collaborazione di gruppi di lavoro: Commissione Cinghiale, Commissione catture e ripopolamenti, Commissione danni agricoli, Commissioni ungulati e Commissione ripristini ambientali. In dettaglio maggiore le attività svolte dai volontari hanno interessato gli argomenti a seguire:

- Censimenti faunistici: il personale volontario ha realizzato censimenti diurni e notturni che hanno richiesto il coordinamento di gruppi di operatori, in alcuni casi abilitati con specifiche qualifiche e materiali come automezzi fuoristrada e fari alogeni;
- Tabellamento: Le aree di rispetto e le zone di ripopolamento istituite, modificate o revocate sono state tabellate/stabellate dal personale volontario dell'ATC MO2;
- Piano di Gestione Poliennale Pernice Rossa 2019-24;
- Catture selvaggina: il personale volontario ha realizzato la cattura delle lepri e fagiani in esubero nelle aree di produzione, l'attività ha comportato la messa in campo di mezzi di cattura e di trasporto;
- Riparazione materiale di cattura: il personale dell'ATC MO2 ha badato a controllare e riparare le reti di cattura, casse ed altro materiale utilizzato;
- Ripopolamenti: quest'attività è stata seguita da personale volontario che si è occupato di individuare i siti di liberazione e seguire l'ambientamento dei soggetti immessi;
- Prevenzione/richesta danni: il personale volontario dell'ATC MO2 si è occupato di raccogliere le segnalazioni e le richieste di prevenzione/risarcimento danno alle quali hanno fatto seguito la fornitura di materiale di prevenzione e/o il risarcimento monetario del danno;
- Organizzazione dei distretti ungulati: il personale volontario dell'ATC MO2 ha organizzato e coordinato le attività di gestione degli ungulati ai sensi del RR 01/08.
- Piani di controllo: l'ATC MO2 ha collaborato con il Servizio Provinciale realizzando il coordinamento dei coadiutori su scala comunale dei piani di controllo.

4 - Regolamenti

Durante l'anno precedente non sono stati approvate modifiche ai regolamenti ATC.

Parte Programmatica

VII) Analisi Ambientale

1 - Ricognizione delle risorse ambientali

A fronte del lavoro di aggiornamento delle UTG si prevede di aggiornare gli elaborati GIS e cartacei di tutte le unità territoriali dell'ATC (Quadri d'insieme, distretti, UTG, Zone di girata e battuta) calcolando al contempo le superfici complessive SASP ed i catasti ambientali di ogni singola unità considerata.

Modifica delle Zone di Gestione del Cinghiale

L'intero territorio dell'ATC dove viene effettuata la gestione del cinghiale è suddiviso in aree di braccata. Ove le condizioni non rendano possibile effettuare braccate la squadra di braccata assegnataria effettua azioni di girata, come previsto da L.R. 8/94.

Durante l'anno precedente, inoltre, alcune ripерimetrazioni di ZAC, ZRC e AFV hanno ridefinito il confine di alcune UTG di gestione degli ungulati e identificazione delle aree di braccata.

Si allegheranno perciò gli shape-file con le modifiche apportate.

2 - Analisi delle risorse ambientali

Sulla base dei nuovi elaborati si predisporrà l'aggiornamento del "*Registro della cartografia*", e dei formati elettronici (CD rom e sito Web www.atcmodena.it) anche al fine di agevolare la divulgazione dei tematismi amministrativi, gestionali ed ambientali dell'ATC.

3 - Verifica della recettività venatoria

Per la stagione 2021/22 l'ATC ha proposto una recettività venatoria di 1 cacciatore ogni 25 ettari, definita come il numero di cacciatori destinati ad esercitare la caccia sul territorio dell'ATC MO2, ammontante a 71.000 ettari di superficie cacciabile (dati Provincia 2019) di cui 14.500 ettari vincolati in Aree di Rispetto Venatorio per Specie in cui è ammesso il prelievo esclusivamente delle specie impattanti (ungulati, volpi e corvidi).

Sarà possibile quindi accogliere al massimo 2840 iscrizioni.

VIII) Valutazione quali quantitativa delle presenze faunistiche

1 – Censimenti faunistico previsti

È prevista la organizzazione di campagne di censimento finalizzate alla raccolta di stime numeriche e strutturali sulle popolazioni delle specie più rappresentative. Le operazioni verranno realizzate, sotto la guida e con la partecipazione di tecnici competenti. Le attività previste saranno preventivamente comunicate al servizio provinciale e nei casi opportuni o previsti dalle disposizioni provinciali effettuate in collaborazione con enti o istituti territoriali interessati da iniziative analoghe. Saranno comunicate in dettaglio le specie oggetto delle indagini e le metodologie impiegate che faranno riferimento a quanto sotto indicato:

Fauna ungulata

specie	Metodi di censimento o stima previsti	Aree di indagine
Cinghiale	indici cinegetici, traccia, ika con faro	Nei distretti, su aree campione
Capriolo	Punto fisso, ika con faro	Nei distretti, su aree campione
Daino	Punto fisso, ika con faro	Nei distretti, su aree campione
Cervo	Vedi ACATER occidentale	Nei distretti, su aree campione

Piccola selvaggina

specie	Metodi di censimento o stima previsti	Aree di indagine
Starna*	indici cinegetici, ika diurno, ipa diurno	Su parte dell'ATC, su aree campione
Pernice rossa*	indici cinegetici, ika diurno, ipa diurno	Su parte dell'ATC, su aree campione
Fagiano	indici cinegetici, ika diurno	Su tutto l'ATC, su aree campione
Cornacchia g.	Ika diurno	su aree campione
Gazza	Ika diurno	su aree campione
Ghiandaia	Ika diurno	su aree campione
Lepre	indici cinegetici, ika con faro	Su tutto l'ATC, aree campione
Volpe	indici cinegetici, ika con faro	Su tutto l'ATC, aree campione

*: vedi "Piano di Gestione Pernice Rossa 2021" e il nuovo "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-2024".

I risultati delle attività di cui sopra saranno comunicati agli Uffici provinciali competenti nei tempi utili per la programmazione.

2 - Programma di monitoraggio dei cervidi

Per quanto riguarda il censimento dei cervidi, tenuto conto dell'attuale disponibilità di personale, delle caratteristiche ambientali complessive dei distretti e delle UTG, si baderà a realizzare il censimento da punto fisso su tutte le UTG collinari, zone protette comprese (ZRC e ZAC). Si realizzerà il monitoraggio del Capriolo nelle UTG pianiziali con particolare attenzione per quelle collocate lungo le aste fluviali dei Fiumi Secchia e Panaro ed eventuali altre UTG ove sono segnalati gruppi stabili di questa specie.

Si prevede inoltre di realizzare un censimento primaverile e al bramito del Cervo nelle aree del MO2 interessate dalla presenza della specie secondo le metodologie ed il coordinamento ACATER occidentale.

Si baderà a realizzare una raccolta d'indici chilometrici di abbondanza mensili (come da disposizioni ACATER) e autunnali in concomitanza con i censimenti con faro realizzati per la stima della piccola selvaggina.

2 - Analisi degli indici cinegetici

Si prevede di operare in questo senso su tre settori per i quali ci si avvarrà del coordinamento e/o dell'opera di tecnici esperti e di volontari oltre che della collaborazione del servizio regionale per la loro realizzazione.

- Dati quantitativi-qualitativi ottenuti dallo spoglio dei registri di caccia al Cinghiale.
- Dati quantitativi-qualitativi ottenuti dal programma informatico di teleprenotazione regionale.

XI) Attività di miglioramento ambientale

1 - Miglioramenti habitat

Alcuni tra gli obiettivi principali dell'ATC MO2 sono strettamente legati a quanto si realizzerà in questo settore. L'incremento della fauna nelle zone di produzione sarà strettamente legato al numero d'interventi ambientali realizzati e all'uso di tecniche agricole a basso impatto faunistico.

Nella stagione corrente si prevederà di seguire la gestione dei progetti pilota in essere con particolare attenzione ai crono-programmi delle attività in essi contenuti.

Si provvederà inoltre a individuare nuove aree di progetto e a stilare accordi di tipo agro-faunistico necessari per il successo di questi.

La progettazione prevederà interventi dipendenti dalle caratteristiche locali che in linea di massima saranno:

Comprensorio C1 - Ricostruzione, conservazione e miglioramento di elementi fissi del paesaggio (siepi, boschetti, filari alberati, maceri e stagni). Cura o predisposizione di punti di abbeverata e alimentazione.

Comprensorio C2 - Recupero, conservazione e miglioramento dei terreni agricoli abbandonati (incolti) cura o predisposizione di punti di abbeverata e alimentazione. Eventuale recupero di pozze o laghetti.

X) Programmazione delle presenze faunistiche

1 - Catture e ripopolamenti previsti

Si prevede di realizzare catture di Fagiano, Pernice rossa e Lepre. Queste verranno realizzate nelle zone di ripopolamento e cattura ed in territorio di ATC assoggettato a divieto di caccia (Aree di Rispetto). A seguire si indicano le stime di cattura previste al netto delle eventuali reimmissioni per ripopolamento.

Specie	Previsione di cattura massime
Fagiano	1500
Pernice rossa	50
Lepre	1000

Si prevede di realizzare ripopolamenti e reintroduzioni a seconda di quanto indicato nei progetti previsti, che nelle intenzioni dovrebbero rispettare i dati sotto indicati:

Specie	Esemplari di allevamento	Esemplari di Cattura massimi
Fagiano	7000 (90-120 gg) + 4000 (adulti)	1500
Lepre	200	1000
Pernice rossa	2000	50

2 - Modifiche confini Distretti e UTG (proposte)

L'ATC non ripropone su richieste dei comuni interessati modifiche alle perimetrazioni di UTG per questa stagione venatoria.

3 - Zone di ripopolamento da rinnovare/istituire/modificare (proposte)

L'ATC si riserva di presentare in seguito eventuali proposte di modifiche riguardanti le ZRC a causa delle difficoltà dovute alla pandemia di discutere in Commissione Stanziale le richieste provenienti dal territorio.

4 - Aree di rispetto da rinnovare/istituire/modificare (proposte)

L'ATC si riserva di presentare in seguito eventuali proposte di modifiche riguardanti le AR a causa delle difficoltà dovute alla pandemia di discutere in Commissione Stanziale le richieste provenienti dal territorio.

5 - Altri istituti modificati (ordinanze, cinte comunali e attività cinofile)

In merito alle aree escluse dall'esercizio venatorio per ordinanze comunali e grazie alla cartografia fornita dal servizio faunistico provinciale o direttamente dai Comuni interessati si provvederà ad adeguare l'organizzazione territoriale dell'ATC MO2 anche sulla base di questi divieti.

6 - Piani di controllo della fauna

Tenuto conto che nel territorio dell'ATC MO2 sono presenti:

- Aziende agricole che intendono presentare richiesta di prevenzione di danni alle colture causati da fauna selvatica;
- Aziende agricole che hanno lamentato danni alle colture causati da fauna selvatica;
- Danni faunistici provocati da specie opportuniste tali da ridurre in modo rilevante il successo riproduttivo di più specie di interesse naturalistico e gestionale.
- Tenuto inoltre in considerazione che l'ATC MO2 applica su più specie (vedi Starna e Pernice rossa) criteri razionali e conservativi di gestione;

L'ATC MO2 ai sensi delle ultime normative vigenti intende richiedere e coordinare i piani di controllo sulle specie opportuniste e sul cinghiale, oltre che nel proprio territorio, nelle ZRC e nelle Zone Addestramento Cani a vario titolo convenzionate con l'ATC per la realizzazione dei piani di controllo.

L'ATC MO2 precisa inoltre che per quanto riguarda la porzione di territori ricadenti nella Rete Natura 2000 intende attenersi alle prescrizioni previste nella Valutazione di incidenza del PFVR vigente.

L'ATC richiede inoltre alla Regione che all'interno delle Aree di Rispetto, ZRC e Areale del "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-24" a divieto di caccia alla pernice rossa si possano effettuare i Piani di Controllo a Corvidi come da Delibera di Giunta Regionale Num. 810 del 28/05/2018 e alla volpe come da Delibera di Giunta Regionale Num. 611 del 15/04/2019.

7 - Progetti speciali

L'ATC proseguirà il programma di realizzazione dei progetti in corso:

- Progetto Pilota – Si darà seguito ai progetti approvati e, se possibile, s'individuano nuovi siti per l'attivazione di nuovi interventi. In tal senso si prevede di investire fino a 3.000 euro.
- "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-2024";

L'ATC vaglierà le nuove proposte che saranno avanzate da parte dei gruppi comunali per migliorare la produzione di piccola selvaggina.

XI) **Attività di prevenzione/risarcimento danni causati dalla fauna selvatica**

L'ATC intende svolgere tutto il possibile affinché la convivenza tra agricoltori e fauna selvatica possa risultare la migliore possibile. Questo svolgendo attività di informazione, prevenzione, attenuazione, verifica-valutazione, risarcimento dei danni secondo i criteri dettati dalle normative vigenti.

Tra gli obiettivi prioritari dell'ATC MO2 vi è un impegno per ottimizzare il servizio di accertamento e contribuzione per i danni agricoli anche al fine di ottenere un pari trattamento economico dei conduttori agricoli coinvolti a prescindere dal tipo di istituto entro cui ricadono le proprietà danneggiate.

Dal 2013 è operativo il programma di segnalazione e archiviazione dei danni da fauna selvatica tramite il portale sviluppato dalla Regione Emilia Romagna (Osservatorio faunistico venatorio) e dato in gestione alle ATC.

1 - Verifica e contributi per i danni alle colture

Si prevede per l'annata in oggetto un impegno finanziario sull'apposito capitolo pari a 12.000 euro per la piccola selvaggina (prevalentemente per i Corvidi) e di 18.000 euro per gli ungulati.

2 - Prevenzione dei danni alle colture

Si prevede per l'anno a venire un investimento finanziario per l'acquisto e la messa in posa di materiale per la prevenzione in quanto si cercherà di dedicare il massimo dell'attenzione e delle energie alla prevenzione dei danni. Gli importi articolati per gruppi di specie sono di 3.000 euro per la piccola selvaggina, 18.000 euro per gli ungulati, più 3.000 per prevenzioni da Cervo, con un aumento di 3.000 euro per gli ungulati.

XII) **Prelievo venatorio e organizzazione del personale volontario**

1 - Piani di prelievo

Di seguito è presentato il piano di prelievo programmati per la stagione venatoria 2019-2020 relativamente alle principali specie di interesse gestionale. I Piani di prelievo sono solamente indicativi poiché dipendenti da variabili da definirsi nel corso dell'anno e da fattori non ponderabili allo stato attuale e non ultima l'approvazione del Calendario Regionale.

Per quanto riguarda la piccola selvaggina (Pernice rossa, Fagiano, Lepre e Volpe) i piani realizzabili saranno determinati dal successo riproduttivo, di ambientamento delle specie, unitamente alle limitazioni di prelievo previste dal calendario regionale. Per tali motivi i prelievi sotto indicati sono da ritenersi i massimi possibili e assolutamente teorici.

Pernice rossa

Grazie al trend cinegetico sostanzialmente contenuto ed alla luce di un effettivo potenziamento del progetto di incremento della specie e di un monitoraggio post riproduttivo che andrà a quantificare l'entità della popolazione complessiva dell'ATC, si propende per un prelievo a norma del calendario regionale ed in linea con il nuovo "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2019-2024".

Fagiano

Visto di un trend cinegetico e del catturato sostanzialmente stabile, si potrà ricorrere a fissare un'ipotesi di prelievo in linea rispetto all'anno precedente, in modo da non intaccare ulteriormente la popolazione del galliforme, secondo quanto indicato dalle normative vigenti e dalle disposizioni del calendario regionale.

Si propone quindi un piano di prelievo di non più di **8.000** fagiani.

Lepre

A causa della leggera diminuzione del prelevato e del catturato, per la lepre è consigliabile una diminuzione del piano di prelievo, secondo quanto indicato dalle normative vigenti e dalle disposizioni del calendario regionale.

Si propone quindi un piano di prelievo di non più di **3.500** lepri.

Volpe

Tenuta in considerazione l'accertata diffusione della specie si prevede un prelievo come da calendario regionale (singolo e con squadre organizzate) al quale si prevede di affiancare un prelievo di controllo al fine di raggiungere un abbattimento adeguato stimabile in almeno **1000** esemplari.

Per quanto riguarda le specie ungulate (Capriolo, Daino, Cervo e Cinghiale) il prelievo verrà programmato per classi sociali (sesso ed età) e sarà fissato in funzione del perseguimento di una politica di incremento e/o controllo delle popolazioni in sintonia con il Piano Faunistico Regionale.

Caccia di selezione nei Campi Addestramento Cani non recintati (tipo "B")

Tenuto in considerazione che nei Campi Addestramento Cani non recintati ai sensi del comma 6, art. 45, LR n. 8/94 e succ. modifiche è ammesso l'esercizio venatorio fatte salve diverse disposizioni da parte della Provincia e viste le ridotte dimensioni di questi istituti (max 40 ettari), **si ritiene** necessario considerare accorpati i CAC e le UTG loro adiacenti al fine del calcolo delle densità di ungulati, della stesura dei piani di prelievo e per quanto riguarda l'assegnazione del prelievo selettivo alle UTG .

Capriolo

Sulla base dei risultati di censimento del Capriolo e in base alla stima degli esemplari presenti nel comprensorio, si ipotizza per l'anno a venire un prelievo che potrebbe attestarsi a **2.000-4.000** esemplari.

Daino

Per quanto riguarda il Daino l'ipotesi di prelievo contempla la volontà di stabilizzare la popolazione e si prevede un abbattimento di **100-200** esemplari.

Cervo

Per quanto riguarda questa specie e considerata la distribuzione e consistenza rilevate nella stagione passata con la tecnica del punto di osservazione e del bramito si ipotizza di proseguire il piano di prelievo sulla specie. Il piano di abbattimento sarà mirante a controllare i danni agricolo- forestali segnalati in aree a bassa vocazione per la specie e a verificare le reali possibilità di prelievo. Un piano possibile potrebbe essere di **100-200** esemplari.

Cinghiale

Il piano di prelievo del Cinghiale verrà articolato per distretto e potrebbe essere quantificato su **2000** esemplari circa, con un ordine di grandezza superiore a quello realizzato nella stagione passata. Si proporrà una suddivisione del prelievo in forma di selezione e forma collettiva con la possibilità di realizzare il prelievo con la forma della braccata su tutto il territorio gestito.

2 - Formazione e addestramento

Nell'anno in corso si prevedono incontri formativi, per gli aderenti dell'ATC, mirati allo sviluppo dei seguenti temi:

- Servizio di accompagnamento dei cacciatori di selezione;
- Tecniche di censimento per gli ungulati;
- Tecniche di censimento per la piccola selvaggina e la fauna antagonista;
- Tecniche di monitoraggio ambientale;
- Tecniche di realizzazione gestione e mantenimento degli interventi di miglioramento ambientale;
- Tecniche di ambientamento della piccola selvaggina;
- Tecniche di controllo delle specie antagoniste-opportuniste;
- Corsi di formazione per addetti alla gestione degli ungulati;
- Corsi di formazione per cacciatori di avifauna migratoria;

3 - Organizzazione del volontariato

L'ATC organizzerà iniziative in collaborazione con il personale volontario inerente le attività gestionali di competenza. L'organizzazione del personale terrà conto della ripartizione territoriale dell'ATC MO2 in distretti, settori comunali, UTG e zone di caccia collettiva al Cinghiale.

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Provincia sul territorio dell'ATC MO2 (vedi piani di controllo, vigilanza, ecc.) si ricercherà una collaborazione con il Servizio faunistico e con il personale provinciale al fine di massimizzare i risultati auspicati.

4 - Delimitazione del territorio per la gestione faunistica

Alla luce aggiornamento della modifica degli istituti faunistici privati e pubblici e di una verifica di tipo funzionale delle UTG si prevede di ottimizzarne la perimetrazione e la conseguente organizzazione gestionale. Saranno inoltre prese in esame eventuali richieste da parte di referenti o associati dell'ATC inerenti all'argomento suddetto.

6 - Regolamenti

Durante la stagione 2021-2022 si prevede l'eventuale aggiornamento dei regolamenti interni secondo necessità.

A.T.C. MO2

***Consuntivo di attività anno 2020
Programma annuale di attività 2021***

Stagione venatoria 2021/2022

Deliberato, il 25/02/2021

Il Presidente dell'ATC MO2 Sig. Romano Canovi